

ilCOLTIVATORE piemontese

Magazine Coldiretti Torino | 1-30 Aprile 2026 | Anno 81 - n° 4 | www.torino.coldiretti.it



L'AGRICOLTURA TORINESE DI FRONTE ALLA GUERRA DEL GOLFO

PAG. 7

**L'EUROPA SOSPENDE
I DAZI PER I CONCIMI**

Ora togliere le restrizioni
al digestato

PAG. 18

GELATE PRIMAVERILI

I frutticoltori investono
in nuove tecnologie
contro il clima che cambia

PAG. 26

MERCATO DEL CORSO

Il sindaco di Torino
in visita a Casa Coldiretti
per incontrare i produttori

**GRUPPO RACCA S.r.l. è lieta di invitarvi alla
PRESENTAZIONE UFFICIALE
del nuovo**

NUOVO T4F AUTOCOMMAND

**GIOVEDÌ 23 APRILE
POMERIGGIO
presso la nostra sede
di MARENE (CN)**



**Potrai visionare
il nuovissimo frutteto a variazione continua
marchiato NEW HOLLAND
Con CABINA SOSPESA, ASSALE SOSPESO e 50 km/h**

IN QUESTO NUMERO:

5 L'INTERVENTO

I concimi naturali sono strategici.
Non ci voleva una guerra per capirlo

6/21 PRIMO PIANO

Con la crisi in Iran è ora di promuovere
il digestato e i biocarburanti

L'Europa sospende i dazi su ammoniaca e urea

Mense scolastiche, un patto tra Coldiretti,
Filiera Italia e pediatri per la salute dei bambini

Innovazione, un primo via libera per l'uso
dei droni nei campi

Filiera Italia lancia "Unione Quarta Gamma",
il patto aggrega il 60% del mercato

Clima, sempre più importante scegliere un'assicurazione

Tra carburante e fertilizzanti le semine costano 46 milioni

Decreto bollette, salvati gli investimenti nel biogas

Commissione inchiesta rifiuti Prandini,
più controlli nei porti

Latte, accordo al ministero per tre mesi
47 centesimi al litro

L'ex ministro Pecoraro Scanio "più digitale in agricoltura"

PSA, si allentano le restrizioni
ma non abbassiamo la guardia

Gli investimenti salvano i fiori dalle gelate primaverili

TAV Avigliana-Orbassano Coldiretti ricevuta in Regione

Arriva il credito d'imposta per il gasolio agricolo

Proteggere i marchi vuol dire proteggere il Made in Italy

22/29 ATTUALITÀ

Sorpesa, c'è un allevatore che pascola nei prati a Torino

Il Parlamento approva la nuova classificazione
del lupo: si potrà abbattere

In piena crisi del turismo internazionale,
parte la stagione degli agriturismi

Donne Coldiretti nelle scuole per l'educazione
alimentare

Il sindaco di Torino in visita al Mercato del Corso

Una serata per promuovere la filiera del Gran dij Bric

Università e aziende discutono di benessere delle piante

30 AZIENDE

Come nasce il pane della filiera della farina di Stupinigi

31/34 VITA COLDIRETTI

Confronto Rejne a Cafasse

Costituito il Distretto del Cibo delle valli

Il sindaco di Carmagnola guida il distretto del cibo

Fedeltà al lavoro, premiato l'agricoltore Lorenzo Coggiola
A Mirella Chiattonne va il premio "Donne di lavoro, donne
di valori"

Sparone ospita la Sejna dij Marghè dal Canaveis

In migliaia alla cena dei margari di Susa

Sin-a dij Marghè dle val d'Lans

35 GIORNATE DEL RINGRAZIAMENTO

LE RUBRICHE

I CONSIGLI DELL'AVVOCATO
MERCATINO
NEL RICORDO

28
36/37
38

SOMMARIO



torino.coldiretti.it

Numero chiuso
il 08/04/2026
Tiratura 7.000 copie



ilCOLTIVATORE
piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Carlo Loffreda

Editore:

Edizioni Il Coltivatore Srl - Piazza Foro Boario, 18 Cuneo
Iscrizione al ROC N. 26089 del 03/02/2016

Redazione:

Coldiretti Torino

via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa
Telematico del Tribunale di Torino n. 34
del 15/12/2022 già 549/1950

Abbonamento annuo:

50 euro. Pagamento assolto con
versamento della quota associativa.
Costo copia 4,18 euro

Grafica, stampa e concessionaria pubblicitaria:

TEC arti grafiche srl

Via dei Fontanili 12 - Fossano (CN)
0172 695897 - adv@tec-artigrafiche.it

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei
dati forniti dagli associati e la possibilità
di richiedere gratuitamente la rettifica o
la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per
ricevere Il Coltivatore Piemontese deve
versare euro 50 tramite bonifico su uno
dei seguenti conti correnti intestati a

Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852

Bancoposta;

- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980

Banca Intesa San Paolo;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese"
e riportare il codice fiscale, nome e cognome,
e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

RIMOZIONE E SMALTIMENTO
A NORMA DI LEGGE DI
MATERIALI CONTENENTI
AMIANTO E TRASPORTO
NELLE DISCARICHE
AUTORIZZATE

SANSOLDIO
STRUTTURE IN FERRO - COPERTURE

0171 214115
336 230543
CENTALLO
www.sansoldioelio.com

IMPIANTISTICA VIGNETI E FRUTTA



- PALI DI OGNI TIPOLOGIA
- ACCESSORI PER RETI ANTIGRANDINE
- FILO DI FERRO
- RECINZIONI
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

E in più, **supporto tecnico dedicato** per rispondere a ogni tuo dubbio e aiutarti a scegliere la soluzione migliore per la tua azienda.

**CONTATTACI AL
3406726875**

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



La pubblicità che parla al settore agricolo.



Tre riviste specializzate, un'unica concessionaria.
Soluzioni pubblicitarie su misura: scopri le offerte dedicate.

T3C
media | mkt | social



Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)



0172.695897 | int. 2



adv@tec-artigrafiche.it | tec-artigrafiche.it

di Bruno Mecca Cici | Presidente COLDIRETTI Torino



I CONCIMI NATURALI SONO STRATEGICI. NON CI VOLEVA UNA GUERRA PER CAPIRLO

La guerra nel Golfo Persico sta creando la tempesta perfetta contro l'agricoltura. La chiusura dello stretto di Hormuz con il bombardamento dei pozzi petroliferi e delle raffinerie dell'area sta portando a una carenza di carburanti e di fertilizzanti. La zona del Golfo vale ben il 30% della produzione mondiale di urea. Se a questa percentuale si somma il buco creato dall'altra guerra, quella in Ucraina (altra zona mondiale di produzione di concimi) la situazione è quella di una mancanza di concimi senza precedenti. Se anche si giungesse alle una tregua nel Golfo e in Ucraina ci vorrebbero anni per ripristinare le capacità produttive ante guerre. Anche di fronte a questo quadro non sono giustificabili i rincari che si trovano a pagare le aziende agricole proprio adesso, nel periodo delle semine. È una chiara speculazione che approfitta di una situazione venutasi a creare in queste ultime settimane. Non è giusto che prodotti acquistati per tempo da grossisti e rivenditori ai prezzi pre-crisi, stoccati da mesi nei magazzini, siano venduti oggi con

rincari del 30-40%. Ma al di là della situazione contingente è chiaro che l'intero comparto agricolo si scopre più vulnerabile che in passato nel colmare il fabbisogno di sostanze nutritive per i vegetali alla base della catena del cibo. Una vulnerabilità che è evidente anche nel fabbisogno di sementi ed energia. Fa rabbia accorgersi della nostra debolezza solo in occasione di guerre sanguinose. Eppure si sapeva e le avvisaglie non erano mancate. Dal 2021 il prezzo dei cereali è schizzato per via del cambiamento climatico e della speculazione internazionale. Dal febbraio 2022 è arrivata la guerra in Ucraina a diminuire la disponibilità mondiale di fertilizzanti e cereali. Ormai è chiaro a tutti che per la nostra sicurezza alimentare dobbiamo essere sempre più autosufficienti nella produzione in Italia di alimenti come grano, mais, soia a cui occorre aggiungere la carne, il latte, la frutta, la verdura, l'olio. Ma dobbiamo anche aumentare la nostra quota di fertilizzanti. Non è compito dell'agricoltura fabbricare concimi chimici ma quelli naturali

sono prodotti da noi per noi. Un vantaggio storico di economia circolare che viene inspiegabilmente attaccato. Veniamo criticati per la produzione di letame e liquame dal mondo animalista che vuole abolire gli allevamenti, dal mondo ambientalista che ci accusa di inquinare aria e falde, dalle lobby della chimica che non vogliono concorrenza nella produzione dei fertilizzanti, dalle lobby energetiche che non vogliono che produciamo biogas e quindi nemmeno il digestato. Ancora di più in questa fase storica chiediamo di non essere più demonizzati. Gli allevamenti animali servono a tutti. E più in generale serve a tutti l'agricoltura che spande e interra concime per fare crescere erba, grano, mais, frutta, ortaggi. E poi chiediamo che le normative ambientali diano una tregua all'agricoltura ad iniziare dalla Direttiva nitrati e per continuare con la tassa sulle importazioni di prodotti ottenuti con materie prime fossili come i concimi. Abbiamo bisogno di fertilizzare i nostri suoli. Non possiamo farne a meno. ■



...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

- Diamo una svolta innovativa anche con **"l'equilibratura" computerizzata** delle ruote agricole
- **Specialisti in agricoltura!**

www.ermesgomme.com





📍 Via Carmagnola, 5 - Poirino (TO)
☎ 011.9450558 - Fax 011.9451972
✉ info@ermesgomme.com

CON LA CRISI IN IRAN È ORA DI PROMUOVERE IL DIGESTATO E I BIOCARBURANTI

Con la guerra in Iran che sta impattando pesantemente sui prezzi di gasolio e fertilizzanti, la spinta del Consiglio Ambiente Ue allo sviluppo di biocarburanti e concimi agricoli rappresenta un segnale politico importante e risponde alle richieste di Coldiretti e Filiera Italia di valorizzare il digestato come alternativa ai fertilizzanti di sintesi e sottoprodotti per rendere l'Italia più autosufficiente nel garantire la disponibilità dei principali input di produzione. L'adozione da parte dei ministri europei delle conclusioni sulla nuova Strategia Europea per la Bioeconomia riconosce il ruolo strategico del settore agricolo all'interno della bioeconomia e l'importanza di consentire agli agricoltori di essere al centro delle prossime iniziative. Tutto questo con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un'economia sostenibile, competitiva e resiliente, anche rispetto agli shock legati alle tensioni internazionali. A causa della guerra in Iran il prezzo del gasolio agricolo ha subito

rialzi fino al 70%, mentre concimi come l'urea sono aumentati di 200 euro a tonnellata.

Occorre pertanto – rilevano Coldiretti e Filiera Italia – passare dalle parole ai fatti, poiché alcuni atti della DG Energy della Commissione Europea stanno di fatto sconfessando l'apertura verso i biocarburanti. E' il caso della proposta di Regolamento di esecuzione che definisce regole specifiche per la certificazione delle materie prime, i cui contenuti hanno spinto Coldiretti e Filiera Italia a inviare una lettera al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, e al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sollecitando una presa di posizione.

«L'articolo 53 della bozza fatta circolare – si legge nel testo a firma

del presidente di Coldiretti Ettore Prandini e dell'ad di Filiera Italia Luigi Scordamaglia – rischiano di compromettere il contributo del settore agricolo europeo alla produzione di biocarburanti introducendo limiti e divieti territoriali e colturali».

Da qui la richiesta di seguire con la massima attenzione l'evoluzione di tale normativa, promuovendo un approccio che valorizzi le pratiche agronomiche reali, garantisca certezza e flessibilità agli agricoltori senza introdurre barriere ingiustificate, garantisca il rigido rispetto delle stesse regole per le produzioni ottenute nei Paesi terzi ed esportate nell'Ue.

“Solo in questo modo l'atto di esecuzione potrà diventare un vero strumento di sviluppo e di integrazione del reddito agricolo e non un ostacolo normativo finalizzato nei fatti a precludere ancora una volta le potenzialità agricole nella produzione di biocarburanti ed in una concreta e non ideologica transizione energetica». ■



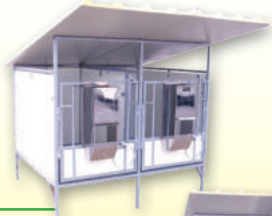
L'EUROPA SOSPENDE I DAZI SU AMMONIACA E UREA



La proposta della Commissione europea di sospendere per un anno i dazi su ammoniaca, urea e altri fertilizzanti azotati essenziali rappresenta un passo nella giusta direzione perché risponde alle richieste avanzate da tempo da Coldiretti e Filiera Italia e consente di alleggerire immediatamente i costi per le imprese. Una misura che, anche grazie al lavoro del Governo italiano e del ministro dell'Agricoltura

ra Francesco Lollobrigida, ha evitato una vera e propria stangata per le aziende agricole, già messe sotto pressione dall'impennata dei prezzi dei mezzi tecnici. E' un intervento importante, ma per garantire stabilità e competitività al settore ora per Coldiretti e Filiera Italia diventa prioritario cancellare il Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per l'agricoltura (CBAM), la cosiddetta tassa sul carbonio

applicata ai fertilizzanti, che rischia di vanificare i benefici dello stop ai dazi e di scaricare nuovi costi sulle imprese agricole europee. Oltre alla cancellazione del CBAM, occorre rafforzare l'autonomia produttiva, diversificare gli approvvigionamenti e valorizzare pienamente le soluzioni dell'economia circolare agricola, a partire dal digestato da biogas, superando le limitazioni che ne frenano l'utilizzo. ■

 Amparore F.lli Strada del Castellasso, 28 CERCENASCO (To) Tel. 011.9809020 - Cell. 340.2763618 info@amparorefratelli.it Mini stalle doppie e singole 	 Modulo rialzato a 2 posti  Modulo a 4 posti sollevabile per pulizia  1372-CPR-2892 Azienda certificata EN 1090-1	
LAVORI DI CARPENTERIA METALLICA BOX VITELLI - GABBETTE - MINI STALLE - PORTONI ZINCATI per STALLE e CAPANNONI - RECINZIONI - CANCELLI E FINESTRE ZINCATE	Strutture certificate NEVE e VENTO www.boxvitelli.it Affidabilità, puntualità, esperienza al vostro servizio	
		 PRESENTI IN FIERA a Scalenghe dal 1 al 3 maggio

MENSE SCOLASTICHE, UN PATTO TRA COLDIRETTI, FILIERA ITALIA E PEDIATRI PER LA SALUTE DEI BAMBINI



Con 1,9 milioni di alunni che mangiano nelle mense scolastiche (di cui circa 900.000 negli asili), nasce il Manifesto per l'educazione alimentare negli asili e nelle scuole, promosso da Coldiretti, insieme a Filiera Italia e alla Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) per promuovere abitudini alimentari corrette e tutelare la salute dei bambini, in particolare nei primi mille giorni di vita, cruciali il loro sviluppo futuro.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di un incontro a Roma, alla presenza di Vincenzo Gesmundo, segretario generale Coldiretti, Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Ruggiero Francavilla, Professore Ordinario Università di Bari, Luigi Cimmino Caserta, delegato Filiera Italia e Responsabile affari istituzionali NewPrinces-Plasmon, Luigi Scordamaglia, amministratore delegato Filiera Italia, Luigi Nigri, vicepresidente Fimp, Antonio D'Avino, presidente Fimp, più il direttivo nazionale Fimp.

Le abitudini alimentari che si

formano tra 0 e 3 anni possono influenzare in modo determinante la prevenzione di molte patologie e il Manifesto è un Impegno concreto in 5 punti per restituire alle nuove generazioni il diritto al cibo buono, naturale, giusto, sicuro e garantito. Il primo è una strategia nazionale contro l'obesità infantile con piano condiviso tra Ministeri, Regioni e scuole, supportato da Coldiretti e Fimp per filiere sane dai primi

1000 giorni di vita. Serve poi un patto educativo tra scuola, famiglie, pediatri e agricoltori per modelli alimentari sostenibili. Cibo a km zero nelle mense scolastiche e nidi, valorizzando filiere italiane contro la logica del risparmio. Contrasto allo junk food dentro ai distributori nelle scuole ed edifici pubblici, che va sostituito da prodotti freschi locali attraverso una nuova normativa. Programmi di educazione alimentare nei curricula dagli asili, con mense come luoghi di apprendimento anche per le famiglie. Un indirizzo che va incontro in primis alle richieste delle famiglie. Secondo l'ultimo Rapporto Censis/Coldiretti, l'86% degli italiani ritiene che nelle mense collettive occorrerebbe utilizzare principalmente prodotti locali freschi e di stagione e una percentuale analoga (l'83%) condivide la scelta di vietare nelle mense scolastiche addirittura per legge i cibi cosiddetti ultra-formulati, sull'esempio di quanto fatto in California. La qualità del cibo nei menu scolastici viene peraltro promossa a pieni voti solo da un genitore su 3 (34%) tra coloro che esprimono un'opinione, mentre per il 46% raggiunge la sufficienza. Ma il restante 20% la bocchia. ■



INNOVAZIONE, UN PRIMO VIA LIBERA PER L'USO DEI DRONI NEI CAMPI

Il nuovo passo avanti sull'utilizzo dei droni in agricoltura risponde alle nostre richieste e va nella direzione di rendere l'agricoltura italiana sempre più all'avanguardia nell'utilizzo delle nuove tecnologie, razionalizzando l'utilizzo delle risorse e rispondendo alle sfide dei cambiamenti climatici. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per il via libera in commissione Agricoltura del Senato alla risoluzione sulla proposta di modifica della direttiva Ue che include norme in materia di irrorazione aerea con droni su terreni agricoli. Le nuove tecnologie permettono di migliorare l'efficien-

za delle operazioni, riducendo i consumi energetici, grazie all'uso di attrezzature di precision farming, e sostenendo l'impegno per rendere l'agricoltura italiana sempre più sostenibile.

In ogni caso sebbene sia importante l'avanzamento dell'iter per l'approvazione in sede comunitaria della nuova direttiva che riguarda anche l'utilizzo dei droni, è altrettanto importante che prenda avvio in Italia il periodo di sperimentazione per il loro impiego sui terreni agricoli previsto dalla legge di semplificazione n. 182 del 2025, fortemente sostenuta da Coldiretti,

che si caratterizza per il sensibile livello di snellimento burocratico a favore degli operatori che utilizzano prodotti fitosanitari, ferme restando le precauzioni a tutela dell'ambiente e della salute. Una rivoluzione che offre anche opportunità di lavoro, creando una nuova generazione di professionisti. Coldiretti stima che nei prossimi anni saranno necessarie almeno 5mila nuove posizioni lavorative per accompagnare la digitalizzazione del settore, tra le quali proprio il lavoro del dronista è fondamentale per operazioni quali la mappatura dei terreni e la concimazione aerea. ■



FRACAR

**FERRO, ALLUMINIO, OTTONE, RAME, BRONZO
NOI LI RICICLIAMO**

- Commercio ingrosso di rottami ferrosi e non ferrosi
- Demolizioni industriali
- Autodemolitore autorizzato di veicoli privati, industriali e agricoli



FRACAR SRL

Via Murello 9h/13
Polonghera (CN)

Tel. 011 974182

info@fracaronline.com

fracar.net

P. IVA 02926250040

DANILO 3356407762

PAOLO 3358313065



FILIERA ITALIA LANCIA “UNIONE QUARTA GAMMA”, IL PATTO AGGREGA IL 60% DEL MERCATO

Nasce l'Associazione di Organizzazioni di Produttori dedicata alla Quarta Gamma. L'associazione è stata presentata questa mattina da Filiera Italia a Palazzo Rospigliosi a Roma, nel corso del vertice dedicato al settore dal prof. Roberto della Casa. Insieme al ministro Lollobrigida, sono intervenuti al tavolo sulla IV Gamma anche il Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, il Segretario Generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo, l'Amministratore delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia, Maura Latini, presidente di Coop Italia, Francesco Avanzini, Direttore generale di Conad, Carlo Buttarelli, Presidente di Federdistribuzione e Maurizio Vittori Vice Presidente della Aop Unione Quarta Gamma. L'associazione aggrega oltre il 60% del mercato della produzione agricola italiana destinata alle insalate in busta. Obiettivo della

neonata quello di superare alcune delle fragilità che affliggono il comparto e ne riducono la marginalità rischiando di mettere in crisi una delle eccellenze dell'agroalimentare, oltre a quello di comunicare ai cittadini consumatori l'importanza di questi prodotti ingredienti fondamentali della Dieta Mediterranea.

Aggregare per superare le criticità. In un Paese come il nostro che è non solo leader nella produzione di insalate in busta, ma anche il 1° paese al mondo per consumo per abitante e dove la Quarta Gamma vale oltre 1 miliardo di fatturato, sono ancora molte le criticità da superare.

A erodere il potere contrattuale del settore, infatti, concorrono la frammentazione del comparto, la polverizzazione dell'offerta, l'assenza di pianificazione e rapporti negoziali strutturati con la GDO.

E non è un caso che a fronte di una crescita complessiva dal 2010 a oggi dell'ortofrutta del 18%, la IV gamma sia cresciuta solo dell'1,5%.

In questo contesto Filiera Italia si è messa a servizio dei soci che rappresentano il settore per accompagnarli in un percorso che possa restituire valore a tutta la filiera, dove l'aggregazione è l'unica soluzione possibile per restituire valore, stabilità e la dovuta reputazione. La nuova associazione lavorerà per introdurre innovazione, non tanto nel prodotto ma soprattutto nel sistema.

Centrale il tema della logistica, ma anche la sostenibilità che riguarda shelf life e packaging, e ancora la digitalizzazione della filiera e l'introduzione di nuovi modelli contrattuali che possano valorizzare tutta la catena produttiva. ■



CLIMA, SEMPRE PIÙ IMPORTANTE SCEGLIERE UN'ASSICURAZIONE



Con l'inizio della nuova stagione agricola si ripropone l'importanza per gli agricoltori di dotarsi di coperture assicurative contro le avversità atmosferiche. «Nell'ultimo anno – spiega il responsabile assicurazioni di Coldiretti Torino, Mauro Gianotti

Prat - possiamo ricordare due eventi significativi: il primo, a maggio nel Pinerolese, con una grandinata molto forte che ha provocato danni quasi totali alle coltivazioni; il secondo, verso la fine di agosto nell'Epo-rediese, nelle zone di Pavone e Ivrea,

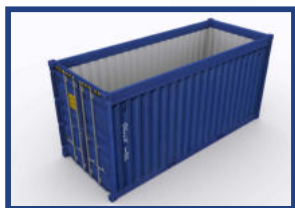
con chicchi di grandine fino a 8 cm di diametro. Questo genere di eventi rappresentano la principale causa di perdita del reddito agricolo, rendendo le assicurazioni quasi indispensabili». Ogni anno il Ministero mette a disposizione agevolazioni tramite il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura per le polizze contro le avversità atmosferiche, alcune delle quali coprono fino al 70% dei costi. «È un'opportunità importante perché, nel caso in cui si verifichi un danno, la legge stabilisce che tutto ciò che è assicurabile non può essere risarcito dallo Stato. Invitiamo quindi tutti gli agricoltori a rivolgersi ai nostri uffici territoriali, dove riceveranno consulenze personalizzate e prospetti individuali sulle coperture più adatte alle proprie esigenze». ■

TERCOM
Trasporti & Logistica

**TRASPORTO CONTAINER, LOGISTICA, STOCCAGGIO,
DOGANA E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI**



**Ricovero auto, mezzi
agricoli ed attrezzature**

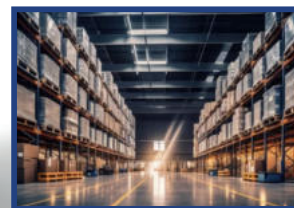


**Container a cielo aperto per stoccaggio carta,
plastica, legno, imballaggi misti e pneumatici
per il successivo ritiro e smaltimento**

L'ALTERNATIVA ECONOMICA ALLE STRUTTURE FISSE
VENDITA E NOLEGGIO CONTAINER
OGNI STRUTTURA È MOBILE
E FACILMENTE ADATTABILE



**Trasporto container
e centinato**



**Magazzino, deposito
pallet e picking**



**Loc. Bureto, 17/A
Bene Vagienna (CN)**

prossimità casello autostradale Fossano A6 TO-SV



0172 642307



366 5890764



www.tercom-teu.it

TRA CARBURANTE E FERTILIZZANTI LE SEMINE COSTANO 46 MILIONI

Le semine sono iniziate sotto l'incubo della guerra nel Golfo con rincari dei costi che superano il 30%. In questi giorni, in tutta la pianura torinese, con il mais, parte la stagione delle semine primaverili con un conto che sarà salatissimo per le aziende agricole. Dai Paesi petroliferi colpiti dalla chiusura dello Stretto di Hormuz nel Golfo Persico, oltre alla quota di petrolio per il gasolio, compreso quello agricolo, dipende il 50% della produzione di fertilizzanti. Dal petrolio si ricavano, infatti, concimi azotati come l'urea, fondamentali per la fase di semina e di prima crescita.

Al momento si registrano rincari dei concimi del 30% mentre per il gasolio agricolo l'aumento è addirittura del 60%, appena calmierato

dal taglio delle accise. Aumenti che ne trascinano altri per tutta la filiera legata alla semina. In questi giorni il costo di una semina di mais ha toccato livelli vertiginosi. Il mais è fondamentale per i mangimi animali ed è coltivato (insieme al foraggio) da ogni azienda zootecnica per il proprio fabbisogno. «Questi rincari - spiega il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - portano un salasso che per l'agricoltura torinese supera i 46 milioni di euro.

Non è possibile che i rincari siano avvenuti già alle prime notizie di blocco dello Stretto di Hormuz su prodotti che erano già stati acquistati da tempo e accatastati nei magazzini dei grossisti in previsione della stagione delle semine. È evidente che c'è qualcuno che

specula sulla pelle degli agricoltori e sulla produzione strategica di cibo». Contro il caro fertilizzanti Coldiretti Torino chiede che sia favorita la produzione di "digestato", il letame e il liquame maturi che rimangono dopo i processi di digestione degli effluenti animali "digeriti" negli impianti di biogas. «Chiediamo che sia sempre più favorita anche nel nostro territorio la produzione di concimi naturali, in modo da renderci sempre meno dipendenti dalle importazioni dall'estero. Favorire il concime autoprodotta significa cessare la stagione della demonizzazione della nostra zootecnia proprio per l'effetto di economia circolare che è in grado di generare con enormi benefici per l'ambiente e per la nostra sovranità alimentare». ■

AgriBiogas
2026

L'energia che coltiva
IL FUTURO

15
MAGGIO
ore 9.00

LAGO DEI SALICI
Strada Reale, 12
Caramagna
Piemonte (CN)

WWW.MONVISOENERGIA.IT
TEL: 0121 3259140 - MAIL: INFO@MONVISOENERGIA.IT

CMA
CONSORZIO CUMVISO AGRICOLA

DECRETO BOLLETTE, SALVATI GLI INVESTIMENTI NEL BIOGAS

L'emendamento al Dl Bollette presentato dai partiti di Governo alla Camera raccoglie l'appello di Coldiretti a non penalizzare un settore, quello delle bioenergie, che sta diventando sempre più strategico per il Paese, soprattutto alla luce degli shock energetici causati da guerre e tensioni geopolitiche che impattano sulla vita di cittadini e imprese. È quanto afferma la Coldiretti a commento delle misure inserite all'interno del decreto legge per la riduzione degli oneri generali di sistema.

È stato aggiornato, in particolare, il meccanismo dei prezzi minimi garantiti per bioenergie, fissando limiti di ore e priorità di riduzione per contenere la spesa. Sono state prorogate alcune scadenze (2026 - 2037), incrementati i plafond di spesa per il biogas, allentando l'obbligo di riconversione a biometano. Coldiretti aveva sottolineato la necessità di lavorare nel passaggio parlamentare del decreto per ottenere risposte certe sul futuro della sostenibilità e sul ruolo strategico delle agroenergie.

«La sostenibilità deve essere insieme ambientale ed economica – sottolinea il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – senza la seconda si perde inevitabilmente anche la prima. Al momento, il testo contiene dei miglioramenti, ma lascia aperte molte questioni legate al futuro degli impianti più piccoli. Ribadiamo che vanno tutelate le imprese che hanno investito nel settore del biogas dando un segnale importante di come uno scarto possa diventare una risorsa». ■





fisanotti
gomme
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

011.9833421

SPECIALISTA AGRICOLTURA E VETTURA

Via Piave, 99 - Caluso (TO)
SERVIZIO IN CAMPO 347.6990253

BKT
GROWING TOGETHER

EUROMASTER
Pneumatici e
Manutenzione Veicoli
FISANOTTI GOMME

MICHELIN
Il modo migliore di andare

MANGIMI
7 BELLO
di Mareina Giovanni & C. s.n.c.

50°
ANNIVERSARIO

SKRETTING
a Nutreco company
Mangime per pesce

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli
- Servizio tecnico a domicilio
- Nuclei

- Materie prime per mangimi
- Mangimi Skretting per pesci
- latte in polvere per vitelli, capretti e ovini
- Formule personalizzate a richiesta del cliente

Via Torino, 75 - BOSCONERO (TO) ✉ mangimi7bello@libero.it ☎ 011 988 9077

COMMISSIONE INCHIESTA RIFIUTI PRANDINI, PIÙ CONTROLLI NEI PORTI



Rafforzare gli strumenti contro le frodi alimentari, difendere il patrimonio agroalimentare italiano e superare le distorsioni del sistema doganale sull'origine dei prodotti. Sono questi i punti principali dell'intervento del presidente Coldiretti Ettore Prandini nel corso dell'audizione davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari. Nel suo intervento Prandini ha ricordato come l'agroalimentare rappresenti uno dei pilastri dell'economia e dell'identità italiana, con un patrimonio unico che comprende oltre 5.000 prodotti agroalimentari tradizionali riconosciuti dalle Regioni e il primato europeo per prodotti DOP e IGP, oltre al ruolo di leadership dell'Italia nel turismo enogastronomico. Accanto a questa ricchezza, tuttavia, il settore è esposto a minacce rilevanti. Il presidente della Coldiretti ha sottolineato in particolare il peso dell'Italian sounding e dei falsi prodotti Made in Italy, che provocano un danno stimato in circa 120 miliardi di euro, quasi il doppio rispetto al valore

dell'export agroalimentare nazionale che oggi si attesta attorno ai 73 miliardi.

Nel corso dell'audizione è stato quindi espresso apprezzamento per il disegno di legge sulle "Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani", già approvato dal Senato e ora all'esame della Camera, che rafforza il sistema di contrasto alle frodi introducendo nuove fattispecie penali come il reato di frode alimentare, il commercio di alimenti con segni mendaci e l'aggravante di agropirateria per le attività fraudolente organizzate.

Prandini ha inoltre evidenziato l'importanza delle norme sull'indicazione obbligatoria dell'origine degli alimenti – già introdotte per filiere come latte, pasta, riso, pomodoro e carni suine trasformate – sottolineando però la necessità di rafforzarne l'applicazione, anche alla luce dei casi di etichette fuorvianti riscontrati in alcuni comparti.

Il nodo principale resta però, secondo Coldiretti, il sistema dell'origine doganale basato sull'ultima trasformazione, che consente di attribuire l'origine italiana anche

a prodotti realizzati con materie prime estere. Un meccanismo che può generare confusione nei consumatori e danneggiare il vero Made in Italy.

Per questo, nel corso dell'audizione è stata ribadita la richiesta di modificare il codice doganale europeo, rivedendo l'articolo 60 del regolamento UE 952/2013 ed escludendo i prodotti agricoli e alimentari dal criterio dell'ultima trasformazione, così da rendere prevalente il principio dell'indicazione dell'effettivo luogo di provenienza delle materie prime, a tutela della trasparenza del mercato e della corretta informazione ai consumatori.

Nel suo intervento il presidente della Coldiretti ha inoltre richiamato l'attenzione sul sistema dei controlli alle frontiere europee, citando il caso del porto di Rotterdam, principale hub di ingresso delle derrate alimentari nel continente. "È il porto meno controllato a livello globale – ha spiegato – e questo dovrebbe far riflettere. Da lì sono entrati negli anni anche organismi infestanti che hanno provocato danni gravissimi all'agricoltura italiana come la Xylella". ■

L'impegno al rispetto dei contratti e il raggiungimento di un accordo sul prezzo per 3 mesi a 47 centesimi, più qualità e più iva, è importante per dare stabilità alle stalle italiane in un momento reso già difficile dall'aumento dei costi legato alle tensioni geopolitiche. Lo ha annunciato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini al termine del tavolo convocato al Masaf a Roma per affrontare la crisi delle quotazioni. L'intesa prevede che l'eccedenza del latte conferito nel mese rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, sarà al prezzo del latte spot ed è prevista una verifica dei dati da parte delle ICQRF per evitare speculazioni. Un risultato importante ottenuto grazie all'impegno in queste settimane di Coldiretti

«L'accordo raggiunto è un risultato importante frutto del lavoro di Col-diretti e dell'importante impegno del ministro Lollobrigida che ha consentito di riportare equilibrio in una fase estremamente critica per il settore – afferma il presiden-



te della Coldiretti Ettore Prandini – Il prezzo per 3 mesi a 47 centesimi al litro, più qualità e più iva, e il ritiro delle disdette rappresentano un segnale concreto di responsabilità lungo la filiera». ■

Agriservices

S.r.l.

GOLDONI

MASSEY FERGUSON

MF 55

TYM

PÖTTINGER

AMAZONE

CAFFINI

Via Aleardi, 43 - PIOSSASCO (TO)

011.9066545

388.8186835

info@agriservices.it

www.agriservices.it • www.ricambitrattorishop.com

ac-artigrafico.it

L'EX MINISTRO PECORARO SCANIO "PIÙ DIGITALE IN AGRICOLTURA"



Venerdì 6 marzo, in vista della Festa della Donna, si è tenuto al Mercato del Corso, l'evento "Piemonte Ecodigital. Giovani e donne al centro della transizione eco-digitale tra agricoltura e innovazione" organizzato da Alfonso Pecoraro Scanio, ex ministro dell'Agricoltura, con Coldiretti Torino.

«L'agricoltura ha tutto da guadagnare da una forte innovazione eco-digitale, perché può guidare la trasformazione ecologica invece di subirla», ha dichiarato.

«È un settore che vive nel territorio e deve tutelarla per sopravvivere: le attività agricole migliorano se

il territorio è sano». La sfida, ha spiegato, riguarda sia la sostenibilità sia l'innovazione tecnologica: «Parliamo di agricoltura di precisione, di agricoltura 4.0 e 5.0, ma anche di nuove forme come l'idroponica, senza uso di pesticidi e sostanze chimiche. C'è moltissimo da fare». Pecoraro Scanio ha poi richiamato il tema della multifunzionalità: «È la sfida che lanciammo nel 2001 con la riforma dell'agricoltura italiana, che ha permesso agli agricoltori di diventare imprenditori multifunzionali». Un cambiamento che ha ampliato il ruolo delle aziende agricole, oggi impegnate non solo nella produ-

zione di cibo, ma anche nell'accoglienza, nei servizi sociali e nella produzione sostenibile di energia. Un ruolo centrale, secondo l'ex ministro, è stato svolto da giovani e donne: «Devo ringraziare sempre i giovani e le donne, in particolare Coldiretti Donne e Coldiretti Giovani Impresa, perché sono stati il motore di questa innovazione e della multifunzionalità».

L'agricoltura sostenibile, insieme al turismo rurale, può diventare uno strumento contro lo spopolamento: «Serve a evitare non solo lo spopolamento, ma l'estinzione dei piccoli comuni di montagna e collina, che sono fondamentali anche per la prevenzione del dissesto idrogeologico». Fondamentale, in questo contesto, è la digitalizzazione: «Bisogna garantire la connessione nelle aree interne, perché solo così giovani e lavoratori possono avviare attività anche in zone marginali. Con un'infrastruttura digitale funzionante è possibile fare impresa anche in montagna». Infine, ha concluso, è necessario investire anche nei servizi: «Il turismo diffuso può aiutare questi territori a restare vitali, ma senza scuole e strutture adeguate le aree di montagna e collina rischiano comunque di essere abbandonate». ■



PSA, SI ALLENTANO LE RESTRIZIONI MA NON ABBASSIAMO LA GUARDIA



«La revoca delle restrizioni legate alla Peste suina africana in diversi territori di Lombardia e Piemonte segue il nostro incontro con il Commissario Ue alla Salute Oliver Varhelyi, che aveva assicurato il suo impegno per risolvere la questione,

ed è il risultato del lavoro portato avanti in questi mesi assieme alle autorità incaricate, dal Commissario Giovanni Filippini al ministro Francesco Lollobrigida, dal sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra ai vicecommissari, fino al Servizio Veterinario nazionale e quelli regionali, ai quali va il nostro ringraziamento». È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, dopo l'annuncio da parte dell'Unione Europea dello stop alle misure di limitazione all'attività degli allevamenti delle due regioni. Nel corso dell'incontro con Varhelyi Coldiretti aveva ricordato come l'ultimo caso negli allevamenti domestici risalisse a più di un anno fa e, grazie all'impegno della filiera e delle autorità sanita-

rie, oggi la malattia circola solo in alcune popolazioni di cinghiali e in aree limitate. Da qui la richiesta alla Commissione di procedere appena possibile alla riapertura dei mercati per i prodotti suinicoli italiani, superando le restrizioni nelle regioni dove la situazione è ormai sotto controllo. Per quanto riguarda il cluster del Nord Italia il provvedimento interessa in particolare le province di Milano, Varese, Vercelli, Novara e Lodi; la revisione interessa anche porzioni dei territori delle province di Alessandria, Asti e Piacenza. Nel Torinese la situazione è sotto controllo ma ovviamente rimangono le indicazioni per il depopolamento ed eradicazione dei cinghiali in particolare nei pressi dei distretti suinicoli. ■

SUPERTINO

Electra 2

Supertino srl
Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it

semplicemente affidabili
www.supertino.it

GLI INVESTIMENTI SALVANO I FIORI DALLE GELATE PRIMAVERILI



Dopo il vento forte e freddo da Nord Est le notti serene hanno portato le gelate. Una tipica situazione invernale si sta invece verificando a primavera iniziata quando le piante da frutto sono in fioritura. «Le gelate primaverili ci sono sempre state – osserva il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – Ma da qualche anno

sono diventate sempre più frequenti e distruttive. Ormai molti hanno investito non solo in reti antigrandine (e anche la grandine arriva sempre più presto), come in irrigazione a goccia per fare fronte alla siccità, ma anche in sistemi antigelata come le “doccette”, che spruzzano acqua sopra i filari e le chiome per dare

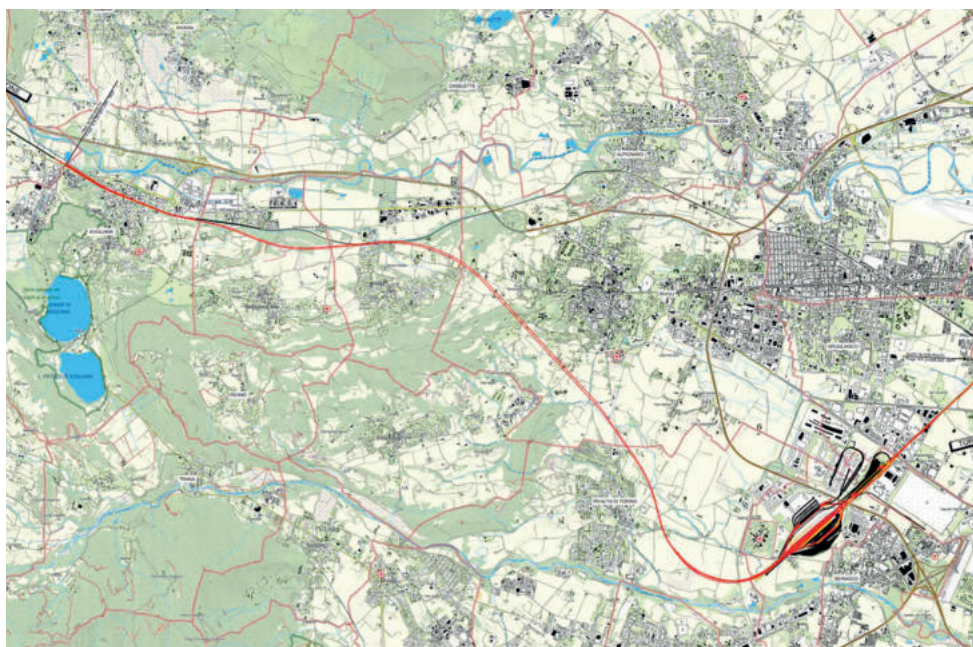
umidità ai fiori e alle gemme. Il velo d’acqua ghiaccia ma quel ghiaccio fa comunque da barriera al gelo che non si trasmette ai fiori e alle foglie».

Le aziende frutticole, per sopravvivere devono quindi affrontare investimenti onerosi, investimenti che, con i prezzi riconosciuti ai produttori per la frutta, rischiano di non potere essere ripagati. «All’indebitamento dovuto agli investimenti per il cambiamento climatico si aggiungono i rincari dei costi di produzione dovuti alla guerra del Golfo: più 30% per il gasolio agricolo e per i fertilizzanti. Ma temiamo che questa situazione trascini anche gli aumenti dei fitofarmaci (anche qui dovuti alle infestazioni di patogeni che crescono con il cambiamento climatico). Già così i nostri frutticoltori percepiscono spesso cifre al di sotto dei costi di produzione. Non possiamo permettere che la catena di valore della frutta non riconosca quote più importanti di remunerazione ai frutticoltori». ■



TAV AVIGLIANA-ORBASSANO COLDIRETTI RICEVUTA IN REGIONE

Una delegazione di Coldiretti Torino è stata ricevuta dall'assessore regionale alle infrastrutture strategiche Enrico Bussalino per esaminare l'impatto sulle attività agricole provocato dal progetto della tratta nazionale Avigliana-Orbassano del TAV Torino-Lione. L'incontro è stato chiesto dalla stessa organizzazione sindacale agricola a seguito della notizia della costituzione di un Comitato di supporto a regia regionale che dovrà accompagnare la progettazione definitiva dell'opera. Il Comitato serve a favorire il confronto tra Italferr, la società di RFI che sta progettando la linea ferroviaria, e le rappresentanze del territorio e delle categorie. Nell'incontro è stato concordato di convocare una specifica riunione del Comitato dedicata proprio alle istanze del mondo agricolo. Intanto, Coldiretti Torino ha già consegnato all'assessore un documento che contiene i punti principali che dovranno essere affrontati nella specifica riunione di Comitato. «Alla Regione abbiamo detto con chiarezza che le imprese agricole vanno assolutamente salvaguardate», riferisce il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici che guidava la delegazione. «Non permetteremo che quest'opera comprometta un



comparto fondamentale per l'economia del territorio e del Torinese. Un comparto che è sempre più strategico e che deve essere trattato con la stessa dignità degli altri settori produttivi». I punti portati in Regione riguardano la limitazione del consumo di suolo agricolo, la salvaguardia delle produzioni limitando al massimo l'impatto ambientale e la frammentazione delle proprietà fondiarie, gli indennizzi equi per il valore reale e produttivo dei terreni, tempi certi per la realizzazione delle opere da realizzare per fasi, la certezza della coper-

tura finanziaria delle opere di mitigazione e compensazione. L'assessore Bussalino ha evidenziato la volontà della Regione di costruire un percorso condiviso con i soggetti coinvolti. «Abbiamo voluto fortemente l'istituzione di questo comitato di supporto per la Torino-Lione tratta nazionale, perché riteniamo che ci debba essere informazione e collaborazione con gli enti locali del territorio, con la Città Metropolitana, ma anche con i portatori di interesse, come le attività agricole e imprenditoriali». ■

GARELLI
Agri Ricambi

Via Laghi di Avigliana, 51/B
San Chiaffredo Tarantasca (CN)

☎ 0171.937197 • 📞 371.4431584

info@garelliricambi.it

www.garelliricambi.it

e-commerce

RICAMBI AGRICOLI DI QUALITÀ



ARRIVA IL CREDITO D'IMPOSTA PER IL GASOLIO AGRICOLO

La conferma dell'estensione alle aziende agricole della misura sul credito d'imposta adottata per la pesca, nata da una proposta di Coldiretti, è importante per salvare le semine primaverili e l'annata agraria. Un provvedimento importante per il quale Coldiretti ringrazia la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, per aver dato il via libera alla richiesta avanzata assieme al ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida nel corso della mobilitazione di Firenze.

A causa della guerra i prezzi del gasolio agricolo sono passati da circa 0,85 euro/litro fino a 1,45 euro/litro, con aumenti superiori a quelli registrati per il diesel ordinario e picchi segnalati soprattutto in Sicilia e Puglia. Un balzo record che aveva portato Coldiretti

a presentare una denuncia in Procura e Guardia di Finanza contro le speculazioni.

Il caro gasolio, unito ai rincari dei fertilizzanti (l'urea ha fatto registrare un nuovo balzo in avanti a 835 euro a tonnellata, contro i 585 di prima della guerra), rischia, infatti, di bloccare l'annata agraria proprio alla vigilia delle semine primaverili. In questa fase l'uso delle macchine agricole è indispensabile per le operazioni di preparazione dei terreni e l'agricoltura italiana non può permettersi di far restare i trattori nei capannoni.

Secondo un'analisi di Coldiretti su dati del Ministero dell'Ambiente, nel 2025 le vendite di gasolio agricolo sono state pari a 2,2 miliardi di litri. Si stima che circa il 90% sia destinato all'agricoltura e la restante parte per la pesca.

L'aumento dei costi di produzione

rischia di far sentire i suoi effetti sui prezzi al consumo, anche se va sottolineato come gli incrementi delle quotazioni nei campi corrispondano in realtà, il più delle volte, a pochi centesimi al chilo. "Nell'ambito di un confronto continuo con il Governo avevamo sottolineato l'importanza strategica di un provvedimento per contrastare i rincari record registrati sulle quotazioni del carburante agricolo – ha detto il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** – e ringraziamo dunque la premier Giorgia Meloni e i ministri Francesco Lollobrigida e Giancarlo Giorgetti per la sensibilità dimostrata rispetto a una situazione che minaccia di incidere in maniera importante sulla sovranità alimentare del Paese e sui bilanci di aziende e famiglie". ■



PROTEGGERE I MARCHI VUOL DIRE PROTEGGERE IL MADE IN ITALY



Coldiretti Torino ha partecipato all'incontro "Cucina italiana Patrimonio dell'umanità. La Proprietà intellettuale come ingrediente vincente", organizzato dalla Camera di Commercio di Torino.

Un momento di confronto dedicato agli strumenti di tutela del Made in Italy, tra proprietà industriale e normative a difesa dell'agroalimentare. «Con il riconoscimento della cucina italiana come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO lo scorso anno, una parte importante dell'agroalimentare del nostro Paese ha acquisito ancora più valore», spiega Mariangela Ravasenga, responsabile del settore proprietà industriale della Camera di Commercio di Torino. «Il Made in Italy può essere promosso e tutelato anche, e soprattutto, attraverso gli strumenti della proprietà industriale». Tra gli strumenti disponibili, Ravasenga cita lo sportello dedicato alla tutela della proprietà industriale: «Si tratta di un appuntamento gratuito e riservato,

in cui l'azienda può confrontarsi con un consulente per definire una strategia di tutela dei propri asset intangibili, come marchi, processi o packaging. Dopo l'incontro, possiamo effettuare ricerche di anteriorità per controllare che non esistano già marchi o brevetti simili. Anche questo è un servizio gratuito. Poi si può arrivare al deposito vero e proprio in Camera di Commercio, sia a livello nazionale sia con estensioni internazionali». Accanto agli strumenti di tutela giuridica, resta centrale anche il tema delle regole e della trasparenza. «Il Made in Italy alimentare si protegge con norme ben precise», afferma Bruno Mecca Cici, presidente di Coldiretti Torino. «La tutela del patrimonio agricolo e agroalimentare italiano è fondamentale. Anche per questo ci stiamo battendo per una modifica del codice doganale, perché nessun prodotto importato deve diventare Made in Italy dopo una trasformazione». E poi chiediamo tracciabilità in etichetta, per sapere da dove arrivano il cibo e le materie prime». ■

FOSSANO • Via Circonvallazione, 33
☎ 0172.056130 📠 346.4716938



Agricambio
www.agricambio.it

CARMAGNOLA • Via C. Luda, 25/27
☎ 011.9773703 📠 335.7323689

RICAMBI E ACCESSORI MACCHINE AGRICOLE

SABATO MATTINA APERTI

MOLLA DOPPIA SPIRA

MOLLA FLEX

SEDILI

VOMERI PER ARATRO DI TUTTI I TIPI

FILTRI TRATTORE

MAZZE TRINCIA

DENTI A LAMA

DENTI ROTOTERRA

GUIDE AUTOMATICHE E STRUMENTI PER AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Sveaverken

ALBERI CARDANICI EUROCARDAN

ANTIGELO

BATTERIE AVVIAMENTO

TERZI PUNTI MECCANICI E IDRAULICI PER TRATTORI

DISCHI ERPICE

OLIO MOTORE IDRAULICO E TRASMISSIONE

MISURATORE UMIDITÀ per cereali, nocciole, mais, fagioli, ecc.

PROIETTORI E GIROFARI LED E A LAMPADINA

LAMPEGGIANTI, FARI LAVORO E KIT LUCI A BATTERIA RICARICABILE!

TUTTO PER LA ZOOTECCNIA

ABBEVERATORI

TELECAMERE PER STALLE (UTILIZZABILI ANCHE SENZA RETE INTERNET)

SERBATOI E ACCESSORI PER GASOLIO E UREA

CARRIOLE

MOTORI BENZINA PER VARI UTILIZZI

Monitor 7 e 9" TELECAMERA per applicazioni posteriori. Versioni: con cavo e wireless!

SUPPORTI E CUSCINETTI PER VARIE APPLICAZIONI

SPAZZOLE ELETTRICHE PER MUCCHE, VITELLI E CAPRE

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

SORPRESA, C'È UN ALLEVATORE CHE PASCOLA NEI PRATI A TORINO



Nel quartiere Parella di Torino, tra palazzi e strade trafficate, c'è un allevatore che porta ancora la mucche al pascolo. Con la prima erba, siamo andati a incontrare Luigi Frus, allevatore che gestisce un'azienda agricola di bovini piemontesi, per osservare da vicino come questa pratica si inserisce in un contesto urbano e quali dinamiche comporta.

«Sono l'unico allevatore in città che mette le vacche a pascolo – racconta – In genere le portiamo fuori verso metà marzo e le teniamo fino a fine dicembre».

Gli animali vengono gestiti in modo diverso a seconda delle loro condizioni: «Ho una trentina di vacche. Una metà sta fuori giorno e notte, soprattutto le vacche in asciutta e le manze. Quelle che hanno i vitelli o che devono partorire le metto fuori la mattina e le faccio rientrare in stalla la sera».

Il terreno a disposizione, circa dieci ettari di prato stabile perenne, è suddiviso tra pascolo e produzione di foraggio. «Ci sono diverse varietà di erbe: leguminose, graminacee, ma anche erbe aromatiche come menta selvatica, salvia e tarassaco. E poi fiori di campo, come margherite e orchidee selvatiche».

«I vantaggi del pascolo sono innanzitutto per l'animale, perché si muove e mangia ciò che vuole, quando vuole. Ma c'è anche un vantaggio economico: non devi usare mezzi per portare il cibo in stalla, quindi non consumi gasolio e non c'è usura dei macchinari». Accanto ai vantaggi, però, emergono anche alcune difficoltà legate al contesto cittadino. «Abbiamo avuto problemi seri con i cani delle palazzine

vicine: per giorni e giorni spaventavano e facevano scappare gli animali, tanto che siamo stati costretti sporgere denuncia. E poi c'è il problema delle strade molto trafficate, devi sempre stare attento e soprattutto devi sempre pulire i prati: dalle macchine buttano lattine e bottiglie di plastica. Bisogna fare attenzione, soprattutto quando tagliamo il foraggio che non deve contenere pezzi di plastica e vetro». ■



▲ L'allevatore Luigi Frus insieme alle sue mucche

IL PARLAMENTO APPROVA LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL LUPO: SI POTRÀ ABBATTERE

Il Parlamento ha approvato definitivamente la Legge di delegazione europea 2025 attraverso la quale il Governo è delegato al recepimento di una serie di disposizioni comunitarie tra cui anche quella sul nuovo status di protezione del lupo (da specie rigorosamente protetta a specie protetta).

Ne consegue che mediante l'emanazione di specifici Decreti Legislativi il Governo dovrà apportare le necessarie modifiche ai seguenti dispositivi: Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 (recepimento della Direttiva Habitat)

e Legge n. 157/92 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

Nella delega approvata è precisato che deve comunque valere sempre il principio dello "stato di conservazione soddisfacente della specie"; condizione di base che ha una diretta influenza sull'impostazione del decreto che, in applicazione dell'articolo 13 della recente Legge n. 131/2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è tenuto ad adottare in materia di definizione annuale, su base regio-

nale, del tasso massimo di prelievi di esemplari della specie *Canis lupus* (schema di decreto che, come noto, risulterebbe fissare, relativamente all'anno 2026 - sulla base delle indicazioni fornite dall'ISPRA - un tetto massimo di 160 lupi prelevabili su scala nazionale, di cui 16 riconducibili al Piemonte). Stante le tempistiche dettate a livello comunitario, gli Stati membri sono chiamati a completare il processo di recepimento della nuova direttiva e di adeguamento del rispettivo quadro normativo entro il termine del 15 gennaio 2027. ■





GRUPPO **api**

LUBRIFICANTI GRASSI



MTA Reynaudo

12038 - SAVIGLIANO (CN) - Via S.N.O.S. , 2 - Tel 0172.60921 www.mtaagenzie.it – Mail mta@mtaagenzie.it



IN PIENA CRISI DEL TURISMO INTERNAZIONALE, PARTE LA STAGIONE DEGLI AGRITURISMI

Per tutta la primavera negli agriturismi del Torinese si preannuncia un forte calo dei turisti stranieri extra UE e dei turisti nazionali provenienti dalle località più lontane. Una flessione che è dovuta alla crisi del turismo mondiale determinata dalla situazione internazionale ma anche all'impennata dei costi dei voli. Una situazione che genera incertezza tra gli operatori che confidano in una compensazione dei cali con una crescita dei turisti che si muoveranno in un raggio di spostamento in auto. Inoltre, si segnala un calo delle prenotazioni "per tempo" a favore di scelte sempre più last minute. Il settore agriturismo torinese vede una prevalenza di offerta per i comuni montani. In tutto (dati 2024

”

Un soggiorno in agriturismo è la migliore risposta per chi è stanco della ressa delle città d'arte, ormai tutte in pieno overtourism.

Jacopo Barone,
presidente di
Terranostra Torino

dell'Osservatorio turistico regionale) sono 147 le aziende agrituristiche del Torinese con una offerta di 1.797 posti letto e oltre 7.300 posti a tavola

per oltre 800 occupati nel settore. Nel 2024 negli agriturismi del Torinese hanno soggiornato oltre 15mila turisti per un totale di 39mila notti coperte. «Quest'inverno abbiamo avuto un innevamento straordinario e costante - osserva, Jacopo Barone, presidente di Terranostra Torino, l'associazione di Campagna Amica-Col-diretti che raggruppa gli agriturismi italiani - una situazione che ha rilanciato il turismo della neve in tutte le nostre vallate ora inizia la stagione di mezzo dove alle opportunità della montagna si sommano le offerte dei territori di collina e di pianura. Un soggiorno in agriturismo è la migliore risposta per chi è stanco della ressa delle città d'arte, ormai tutte in pieno overtourism». ■



NIBO
FOTOVOLTAICO



PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE

**HAI UN'AZIENDA AGRICOLA?
PER TE NUOVE AGEVOLAZIONI PER
L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI!**

CONTATTACI AL 0173 063132

ALBA
SAN DAMIANO
ASTI

Contattaci:
0173 06 31 32
info@nibo.green

www.nibo.green

DONNE COLDIRETTI NELLE SCUOLE PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Prende il via un progetto di educazione agroalimentare per le scuole organizzato da Donne Coldiretti Torino. L'attività coinvolge 77 classi, dalle materne alle superiori, di Torino e provincia per un totale di oltre 1.500 allievi.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e prevede interventi in classe per promuovere la conoscenza delle filiere agricole locali e della stagionalità, per diffondere un consumo alimentare più consapevole, etico e sostenibile, per valorizzare

il ruolo delle donne imprenditrici agricole e per stimolare il pensiero critico e l'autonomia nelle scelte di consumo.

Le imprenditrici agricole, insieme a due team di educatori del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e della Cooperativa torinese Progetto Tenda, entreranno in classe per spiegare con gli insegnanti come si produce il cibo e cosa vuole dire fare l'agricoltore.

Il progetto è suddiviso in laboratori tematici: "La campagna Amica"; "Coltiviamo l'arte di quello che

mangiamo"; "Dal chicco al pane"; "A scuola di latte"; "Il mondo del miele"; "Laboratori di consumo critico".

Le attività sono calendarizzate fino a fine maggio. In seguito agli incontri le classi realizzeranno elaborati con diverse tecniche espressive, che verranno ammessi a uno speciale contest e giudicati da una giuria. Le classi vincitrici trascorreranno un soggiorno in una fattoria didattica di Campagna Amica Torino o, in alternativa, riceveranno prodotti alimentari contadini a base di frutta e verdura. ■



IL SINDACO DI TORINO IN VISITA AL MERCATO DEL CORSO

Il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, ha fatto visita al Mercato del Corso accolto dal presidente e dal direttore di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici e Carlo Loffreda, incontrando i produttori locali. Una visita istituzionale che conferma l'attenzione della città verso le iniziative legate alla filiera corta e alla valorizzazione del territorio. «Siamo davvero molto soddisfatti di questa iniziativa nel cuore di Torino – ha affermato lo Russo – Lo spazio, prima vuoto, è stato trasformato in una realtà viva grazie a Coldiretti e ai tanti produttori e

produttrici che valorizzano le eccellenze enogastronomiche del nostro territorio. Questa iniziativa avvicina la cittadinanza al cibo sano e locale, promuovendo l'educazione alimentare, che considero un elemento fondamentale. Essere qui, nel centro della città, permette ai produttori di esporre i loro prodotti e ai cittadini di acquistarli, creando un legame diretto tra chi produce e chi consuma. Questo è sicuramente motivo di orgoglio». Per il sindaco di Torino il rapporto tra città e campagna è strategico... «Il rapporto tra Torino e le sue

campagne è storico e va coltivato con costanza. La campagna è essenziale per il territorio metropolitano e da questo rapporto sinergico può crescere la consapevolezza che l'agricoltura in Italia va difesa, preservata e sostenuta, perché non solo fornisce beni alimentari di qualità, ma tutela anche il territorio stesso». Per l'occasione Coldiretti Torino ha donato prodotti contadini al progetto Fa Bene e al sindaco un pacco con prodotti alimentari a filiera corta che dovrebbero essere più consumati per migliorare la salute dei cittadini. ■



UNA SERATA PER PROMUOVERE LA FILIERA DEL GRAN DIJ BRIC



Sì è svolta a Pinerolo, presso la Pizzeria Basilico – Hotel Cavalieri, grazie all'organizzazione del proprietario Giovanni Genovesio, una serata dedicata alla promozione delle filiere corte agricole e sui vantaggi per agricoltori, trasformatori e consumatori sottoscrivono contratti di filiera. La serata, organizzata da Coldiretti Torino, è stata l'occasione per presentare l'esperienza della "Filiera del Gran dij Bric della Collina Chivassese" e per la firma di un protocollo di fornitura della farina del Gran dij Bric che sarà utilizzata in 3 esercizi del Pinerolesse: pasticceria Ferraud, Locanda La Posta di Cavour, pizzeria Basilico. La filiera del Gran dij Bric è un esempio virtuoso di filiera agrico-

la che raggruppa una ventina di agricoltori che seminano alcune varietà di grano tenero da panificazione e prodotti da forno adatte

al territorio collinare, su una superficie di 100 ettari in 12 comuni (Casalborgone, Monteu da Po, Verrua Savoia, San Sebastiano da Po, Sciolze, San Raffaele Cimena, Rivalba, Lauriano, Cavagnolo, Castagneto Po, Brusasco, Brozolo). Il grano viene trasformato in farina dal Mulino di Casalborgone da cui si riforniscono 4 panificatori e trasformatori del territorio che, con la farina del Gran dij Bric, sfornano varie tipologie di pane, biscotti, grissini. Nel corso della serata sono stati offerti assaggi di prodotti realizzati con farina del Gran dij Bric (pizze gourmet con vari gusti, primi della cucina piemontese, dolci sfiziosi). ■



CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
Tel. 011 9729798 • Fax 011 9715018

info@roncotrivellazioni.it
www.roncotrivellazioni.it

FORNITORE E ASSISTENZA DIRETTA POMPE

- TRIVELLAZIONI PICCOLI E GROSSI DIAMETRI
PERCUSSIONI E ROTAZIONE

- FILTRI INOX



- CONSULENZE GRATUITE PER
CONCESSIONI E PRATICHE POZZI

- CONSULENZE PER RICONDIZIONAMENTO
DEI POZZI LEGGE D.P.G.R. 5. 3 2001 N.4 R
CON GEOLOGO IN SEDE

- ESECUZIONE VIDEOISPEZIONI

caprari

**DAL 1949
AL SERVIZIO
DELL'AGRICOLTURA**



ANIMALI DOMESTICI O ALLEVATI: CHI RISPONDE PER EVENTUALI DANNI CAGIONATI A TERZI

Un argomento di sicuro interesse per tutti noi è quello di individuare le norme che regolano la responsabilità per eventuali danni causati a terzi da parte dei nostri animali domestici o da noi allevati.

Il punto di riferimento normativo è l'articolo 2052 del Codice Civile, intitolato "Danno cagionato da animali". Questa norma stabilisce un principio molto chiaro:

"Il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito."

Questo significa che la responsabilità ricade non solo sul proprietario, ma anche su chiunque stia utilizzando l'animale per un proprio interesse o vantaggio, come ad esempio il gestore di un maneggio. Si tratta di una forma di responsabilità oggettiva, il che vuol dire che per essere chiamati a risarcire non è necessario aver commesso una negligenza o una violazione di un dovere di custodia.

La semplice esistenza di un legame di proprietà o di uso con l'animale che ha causato il danno è sufficiente per far scattare l'obbligo di risarcimento. Il danneggiato, da parte sua, ha l'onere di dimo-

strare due elementi fondamentali:

1. di aver subito un danno;
2. che tale danno sia stato causato direttamente dal comportamento dell'animale (il cosiddetto nesso di causalità).

L'articolo 2052 del Codice Civile prevede una sola possibilità per il proprietario o l'utilizzatore di liberarsi dalla responsabilità: la prova del "caso fortuito". Tuttavia, la giurisprudenza interpreta questa nozione in modo molto restrittivo. Non è sufficiente dimostrare di aver usato la massima diligenza nella custodia dell'animale o che l'animale sia sempre stato mansueto e tranquillo. L'imprevedibilità del comportamento di un animale è considerata una caratteristica intrinseca della sua natura, e quindi non costituisce un caso fortuito. Il caso fortuito deve essere un evento eccezionale, estraneo alla sfera di controllo del proprietario, imprevedibile ed inevitabile, in grado di interrompere la catena causale.

Un esempio tipico di caso fortuito liberatorio riconosciuto dai giudici è il fatto colposo del danneggiato.

Se la persona ferita ha tenuto un comportamento talmente imprudente da essere la vera causa dell'evento, la responsabilità del proprietario può essere esclusa. Una recentissima sentenza della

Cassazione n. 2528/2026 ha affermato che:

"la condotta colposa del conducente del veicolo, per essere valutata come caso fortuito liberatorio per il proprietario dell'animale ai sensi dell'art. 2052 c.c., deve presentare caratteri tali da porsi come causa assorbente ed esclusiva dell'evento lesivo. Il giudice di merito deve valutare se la condotta di guida, pur meramente colposa, sia idonea a escludere la responsabilità del proprietario dell'animale".

La regola dell'articolo 2052 del Codice Civile si applica indistintamente a tutti i tipi di animali, siano essi domestici (come cani e gatti) o da allevamento e da lavoro (come cavalli e bovini). Data la severità del regime di responsabilità, stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi è una scelta di fondamentale importanza per i proprietari di animali.

In conclusione, la legge e l'interpretazione dei giudici pongono un accento molto forte sulla responsabilità che deriva dal possedere un animale. Il proprietario è il garante della sicurezza dei terzi rispetto a qualsiasi danno l'animale possa causare. La prova liberatoria del "caso fortuito" è un percorso stretto e difficile da dimostrare, ragion per cui la prudenza, la corretta custodia e una buona copertura assicurativa sono gli strumenti più efficaci per gestire un rischio che, altrimenti, potrebbe avere conseguenze economiche rilevanti.

Lo Studio rimane a disposizione di tutti gli interessati per chiarire ogni eventuale dubbio sulla questione e per analizzare i casi concreti che si verificheranno in argomento ed in generale in materia agraria.

Avv. Marcello Maria Bossi
Avv. Giada Lisiero

ANGELERI & BOSSI Studio Legale Associato

Lo Studio Legale **ANGELERI & BOSSI**, per il tramite degli avvocati **Marcello Maria BOSSI** e **Luca ANGELERI**, fornisce da anni consulenza ed assistenza legale ai Soci **COLDIRETTI**. Il servizio di prima consulenza è gratuito e non ha costi per i Soci **COLDIRETTI**. Ecco le sedi e gli orari del servizio:

- Ogni lunedì dalle ore 14:30 presso la Sede Centrale **COLDIRETTI TORINO**, Via Pio VII 97, Torino;
- Il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15, presso la Sede Zonale di Carmagnola;
- L'ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15, presso la Sede Zonale di Chivasso;
- Il primo mercoledì del mese, dalle ore 15, presso la Sede Zonale di Cirié;



C.so Re Umberto 71 - 10128 TORINO



011.59.63.70



segreteria@angeleriebossi.it - marcellobossi@angeleriebossi.it

www.angeleriebossi.it

UNIVERSITÀ E AZIENDE DISCUTONO DI BENESSERE DELLE PIANTE



Al Mercato del Corso di Torino si è svolto il 60° incontro fitoiatrico promosso dall'Università e ospitato da Coldiretti Torino nell'ambito del festival ColtivaTo. Protagonisti dell'evento sono stati ricercatori, imprenditori agricoli e start-up, che si sono confrontati sul tema della salute del suolo e delle piante. L'incontro, organizzato dalla docente e ricercatrice Lodovica

Gullino, ha avuto l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra ricerca e mondo produttivo, sottolineando l'importanza di pratiche agricole sostenibili e innovative. Come ha spiegato Gullino: «Gli interventi hanno messo in evidenza il ruolo fondamentale del suolo come elemento chiave per l'equilibrio dell'intero ecosistema agricolo. Imprenditori agricoli,

ricercatori e piccole start-up ci hanno raccontato come valorizzare gli scarti, i sottoprodotti dell'agricoltura che possono poi essere utilizzati in vari ambiti, e come oggi la difesa dei parassiti del suolo possa essere condotta anche utilizzando dei mezzi alternativi a quelli più tradizionali». Dal punto di vista delle imprese agricole, l'intervento di Serena Vanzetti della Cooperativa Speranza ha evidenziato l'importanza del suolo come base dell'intero sistema produttivo: «È importante spiegare come la cura del suolo sia strettamente legata alla tecnologia e sia la base della nostra agricoltura e del nostro allevamento, dai quali dipende la produzione di bioenergie. Per esempio l'utilizzo di digestato è la base della nostra circolarità. Ha portato un netto miglioramento sia delle attività agronomiche sia della salute del suolo, riducendo al minimo l'uso di fertilizzanti chimici e garantendo rese produttive più elevate». ■




Numero Verde
800-278320

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certificazione

ISO 14001
BUREAU VERITAS
Certificazione

ESNA-SOA
Società Organismo di Attestazione S.p.A.

EDILKAP

STRUTTURE PREFABBRICATE

STABILIMENTI: 12032 **BARGE** (CN)
Via Ormetti, 14
Via S. Martino, 70 - Tel. +39 0175.345086
✉ tecnico@edilkap.com

UFFICI: 12032 **BARGE** (CN)
Via Monviso, 2 - Tel. +39 0175.346432
✉ amministrazione@edilkap.com

10137 **TORINO** Via Filadelfia, 109 (angolo C. Agnelli)
Tel. +39 011.3242296



COME NASCE IL PANE DELLA FILIERA DELLA FARINA DI STUPINIGI



Abbiamo seguito da vicino il processo produttivo del pane della cooperativa Panacea di Torino, realizzato con la farina del grano di Stupinigi proveniente dalla filiera promossa da Coldiretti e venduto al Mercato del Corso.

A raccontarlo è Luca Gallo, panettiere della cooperativa, che descrive le diverse fasi di lavorazione di un prodotto che punta sulla semplicità e sulla qualità.

«Il nostro è quello che chiamiamo “pane di una volta”», spiega Gallo. «Un pane essenziale, realizzato con farine di frumento di tipo 0 e tipo 1 provenienti esclusivamente dal grano di Stupinigi e lavorato con lievito madre liquido. La produzione segue un processo rigoroso, in cui nulla è

lasciato al caso: ogni fase è controllata con precisione, a partire dalla pesatura dell'impasto fino alla formatura dei filoni». Dopo una prima lievitazione, l'impasto viene “spezzato”, cioè diviso in porzioni da circa un chilo. «Non è una fase di impasto, ma di spezzatura», precisa Gallo, sottolineando l'importanza di mantenere l'aria già presente all'interno dell'impasto, fondamentale per la qualità finale del pane. I filoni vengono poi modellati con cura e adagiati in appositi cestini infarinati dove avviene la seconda lievitazione. L'intero processo richiede circa otto ore di lavorazione, suddivise tra la lievitazione in massa, una fase cruciale che valorizza la materia prima, e la lievitazione finale nei

cestini. «Cerchiamo di lavorare tutto in giornata, in un ciclo di 8-10 ore», aggiunge il panettiere. Uno degli elementi distintivi del pane Panacea è il marchio del cervo, simbolo della filiera di Stupinigi, che viene impresso sulla superficie prima della cottura. Dopo aver spruzzato leggermente acqua sul pane, viene applicato uno stencil con il logo, utilizzando farina di segale.

«La segale, oltre a essere presente nell'impasto, lascia un effetto leggermente argentato», spiega Gallo. Prima di essere infornato, il pane viene inciso per guidarne lo sviluppo in cottura. Dopo circa 45 minuti nel forno, il prodotto è pronto: un pane contadino che unisce tradizione, filiera locale e cura artigianale. ■



● CONFRONTO REJNE A CAFASSE

Confronto tra Reine a Cafasse ieri, presente sindaco Cafasse, Carlo Oddi, il presidente dell'Associazione Simone Massa, il presidente della sezione Coldiretti di Cafasse Dario Chiadò Cutin e il segretario di Zona Pier Mario Barbero. ■



● COSTITUITO IL DISTRETTO DEL CIBO DELLE VALLI

È nato Il Distretto del Cibo delle Alpi Graie e Cozie, il nuovo sodalizio costituito seguendo le norme regionali sui Distretti del Cibo che raggruppa enti locali e agenzie di sviluppo delle valli di Susa, Chisone e Sangone. Anche in questo Distretto, come negli altri, Coldiretti Torino ha un proprio rappresentante: il segretario di Zona Giancarlo Foco. ■



BONGIOANNI FRANCESCO

■ Riparazione, revisione, modifiche, maggiorazioni e ricostruzione da campione, radiatori acqua, olio, intercooler e aria condizionata per trattori, macchine agricole, mietitrebbie, trince, moto pompe, gruppi elettrogeni, ecc.

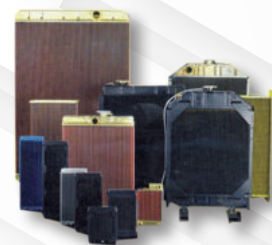
■ Riparazione serbatoi in genere

■ Riparazione e ricostruzione radiatori per autovetture e trattori d'epoca

SIAMO OPERATIVI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

📍 Via Lanzo, 11 • Carmagnola (TO)

📞 Sede: 011.9723434
Francesco: 338.9675159 • Marco: 333.7382613



IL SINDACO DI CARMAGNOLA GUIDA IL DISTRETTO DEL CIBO

Il Distretto del Cibo del Chierese e Carmagnolese, di cui fa parte anche Coldiretti Torino, rinnova il proprio direttivo e affida la presidenza a Ivana Gaveglio, sindaco di Carmagnola, tra i primi amministratori ad aver sostenuto la costituzione dell'ente nel 2021. Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Ivana Gaveglio in qualità di presidente, Elisa Tosco come vice-presidente e coordinatrice del tavolo di lavoro per la Promozione dei prodotti locali, Giovanni Contona nel ruolo di tesoriere, Catrin Bianco coordinatrice del tavolo di lavoro per la Valorizzazione del territorio, Davide Boniforti referente del tavolo Agroambiente, Biagio Fabrizio Carillo nel ruolo di segretario, Claudia Cominotti in rappresentanza degli enti del Terzo Settore in quanto membro della Fondazione di Comunità Chierese, Roberto Ghio, sindaco del Comune di Santena, e Antonella Giordano, assessora del Comune di Chieri con deleghe all'Istruzione,

Cultura, Eventi, Promozione del Territorio, Comunicazione, Biblioteca e Archivio Storico e Musei civici. Nel corso degli ultimi anni il Distretto ha rafforzato il proprio ruolo di raccordo tra amministrazioni locali, imprese agricole, realtà della trasformazione e associazioni di categoria, operando in un'area che oggi coinvolge 30 Comuni del Chierese e del Carmagnolese: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Castelnuovo Don Bosco, Chieri, Isolabella, La Loggia, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Trofarello, Villanova d'Asti e Villastellone, un territorio che rappresenta una delle aree a più forte vocazione agricola del Piemonte. Il nuovo direttivo sarà chiamato ad

attuare il Piano di Distretto, lo strumento strategico che definisce le linee di sviluppo del sistema agroalimentare del Chierese e del Carmagnolese. Il piano ha come obiettivo generale il sostegno alle imprese e agli attori della filiera agroalimentare locale, attraverso azioni dedicate alla valorizzazione del territorio, alla promozione dei prodotti locali, alla tutela dell'agroambiente e al rafforzamento delle collaborazioni tra istituzioni, imprese e realtà del territorio. Tra le azioni previste figurano la creazione di disciplinari e strumenti di tracciabilità per i prodotti del Distretto, lo sviluppo di percorsi enogastronomici e di turismo dolce collegati ai territori agricoli, il rafforzamento della rete delle manifestazioni locali e delle sagre, la costruzione di una comunicazione coordinata del Distretto e il consolidamento delle collaborazioni con il mondo della ristorazione, della formazione e della ricerca. ■



● FEDELTÀ AL LAVORO, PREMIATO L'AGRICOLTORE LORENZO COGGIOLA

La Camera di Commercio ha insignito l'agricoltore e socio Coldiretti Lorenzo Coggiola del riconoscimento alla fedeltà al lavoro. Coggiola coltivatore di Trofarello, classe 1942, è ancora in attività nel suo allevamento bovini da carne che affianca la produzione di cereali. Renzo, Trofarellesse nato in frazione Splua, figlio di genitori agricoltori, lavora in campagna fin da bambino, come la maggior parte dei bambini dell'epoca nati nel mondo agricolo. Nel 1971 si sposa con mia mamma Rina e si sposta nella frazione di Rivera, sempre a Trofarello e insieme conducono l'azienda. È sempre stato un imprenditore "moderno" che ha sempre cercato di innovare nel rispetto dei suoi valori. Ha cessato l'allevamento di bovini a fine 2022, ma continua a gestire i campi e continua a frequentare le riunioni della Coldiretti. Il premio lo ha ritirato accompagnato dal presidente della Sezione di Trofarello Claudio Sandri e dal presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici. Il premio lo ha ritirato accompagnato dal presidente della Sezione di Trofarello Claudio Sandri e dal presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici. ■



● A MIRELLA CHIATTONE VA IL PREMIO "DONNE DI LAVORI, DONNE DI VALORI"

Dalla tradizione della Menta Piperita di Pancalieri a un riconoscimento nazionale per l'imprenditoria femminile. Mirella Chiattonne, fondatrice di Essenzialmenta, ha ricevuto a Roma il premio "Donne di lavori, donne di valori", assegnato alle donne che si distinguono per talento, professionalità e capacità di innovare nei diversi ambiti della società. La cerimonia si è svolta al Teatro Rossini di Roma nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa promossa dall'UGL in occasione della Festa della Donna. ■



Chivasso Filtri S.R.L.

... dal 1985 ...

📍 Via Po, 28 - Chivasso (TO)

☎ 339.3582374

✉ chivassofiltrisnc@gmail.com

🌐 www.agrichivasso.com

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni ... e molto altro!

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Zootecnia

Assistenza e ricambi macchine da giardinaggio

TUBI AL MOMENTO SU MISURA!

Oleodinamica

Rete per rotopresse

Giocattoli

Ricambio vetri per trattori

Olio e filtri per il tuo tagliando

Cinghie e cuscinetti

Illuminazione led

RICAMBI PER TRATTORI D'EPOCA!

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

È attivo il numero **Whatsapp** per ordini e info: **339.3582374**

● SPARONE OSPITA LA SEJNA DIJ MARGHÈ DAL CANAVEIS

Sejna dij Marghè dal Canaveis con una grande presenza di 800 persone riunite a Sparone.

Un ringraziamento per l'organizzazione della serata ai priori Michelle Riva, Sabrina Ruò Redda, Eric Bina, Ivan Trucano, il padrino Daniele Trucano e la madrina Loretta Giachetto Mena. Il presidente Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici, il Direttore Carlo Loffreda e il segretario di zona Massimo Ceresole hanno portato il saluto a tutti gli allevatori presenti alla cena. Presenti l'Assessore Regionale Andrea Tronzano e il Consigliere Regionale Mauro Fava. ■



● IN MIGLIAIA ALLA CENA DEI MARGARI DI SUSÀ



● SIN~A DIJ MARGHÈ DLE VAL D'LANZ





ALA DI STURA



BUER SANT'ANTONIO DI CASTELLAMONTE



GROSCAVALLO



LEMIE



USSEGLIO

In questa pagina
alcune foto
delle giornate del
ringraziamento con
i nostri soci. ■

AGRIFRUITS
di Isoardi Alberto

Str. Cervignasco, 20
12030 Scarnafigi (CN)
327 7191542
339 1615005

- Escavazioni
- Tracciatura satellitare
- Nuovi impianti, manutenzione e rimozione frutteti, tracciatura satellitare frutteti
- Impianti di irrigazione chiavi in mano (PVC, PE ecc), tubazioni in cemento
- Fresa forestale da profondità (pulizia e bonifica aree incolte)
- Trincia forestale su escavatore e trattore
- Sfalcio argini e scarpate per privati, consorzi e enti pubblici
- Gestione totale della manutenzione dei consorzi irrigui
- Lavori agricoli c/terzi (campo aperto e frutteti)
- Defogliaura

Foto: P. G. - P. G.

INFO MERCATINO

La Direzione si riserva di rifiutare la pubblicazione di qualunque inserzione. La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole. Il testo degli annunci deve essere inviato via mail a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

oppure può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti. La Redazione non è responsabile del contenuto degli annunci.

VENDO

► Vendo diserbatrice con contenitore da 500 litri con barra per diserbatura da metri 8 e pompa nuova.
☎ 349.4032715

► N. 90 cassette di plastica misura 56x36x30 come nuove per raccolta uva o altra frutta. vendo a metà prezzo.
☎ 349.4032715

► Rotofresa Morra 2,3 metri e aratro bivomero Vittone in buone condizioni.
☎ 338.9404631

► Cascinale nel basso Piemonte, Spigno Monferrato (AL) con sei ettari di terreno a corpo unico, seminativo irriguo in parte pianeggiante in parte lievemente collinare (1.5 piantumato con mandorle, 4.5 incolto). Parte abitativa 650 mq primi due piani ristrutturati, terzo piano da ristrutturare, terrazzo, portici, tettoia da 450 mq, cantine. Vista panoramica sulla valle, strada di accesso asfaltata e privata.
Richiesta: 210.000 €. ☎ 348.0350711

► Aratro bivomero con spostamento idraulico 11 quintali. Vendo aratro segala per trattore 80 cavalli. Prezzo trattabile.
☎ 339.6575851

► Tubi da 15 zincati; montone Suffolk di 2 anni.
☎ 338.3631477

► Famiglie di api. Zona Ciriacese.
☎ 339.2150618

► Botte irroratrice per trattamenti su vigneti e frutteti; serbatoio da 500 litri.
☎ 338.4707583

► Fresa maschio con rullo Parker. Serie pesante tipo Terranova, larghezza mt. 2,50.
☎ 339.7885733

► Paglia di grano e fieno maggengo da prati stabili. Tutto in balle quadrate. Zona Orbassano e zone limitrofe.
☎ 327.2383951 (telefonare ore pasti)

► Motocoltivatore benzina 6 cv in ottime condizioni.
☎ 331.9911408 (scrivere solo contatto WhatsApp)

► n. 70 centine da 8 metri con piedini.
☎ 338.7554076

► Trattore Fiat 7090 omologato in ottime condizioni.
☎ 349.1865805 oppure 011.9711684

► Rincalzatore per mais 3 file con cassone per distributore concime; girello Morra 4 giranti; coclea per cereali 6 metri in buono stato
☎ 011.9463138

► Mobile appendiabiti con specchio e mensole portaoggetti. Misure 180 cm x 140 cm. € 90,00.
☎ 339.6533319

VENDESI CELLE FRIGO nuove e usate garantite

per formaggi stagionati, frutta, verdura e carni, di tutte le misure.

Tel. 348/4117218

PIERIN

IMBIANCHIN PIEMONTESE

da **35 ANNI** al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRATE

Professionalità e serietà
a **PREZZI IMBATTIBILI**

PREVENTIVI GRATUITI

☎ **340.7751772**



Battery S.r.l.

CENTRO VENDITA

ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

- Auto - Autocarri - Macchine agricole e movimento terra - Camper - Moto
- Lavapavimenti/Piattaforme - Batterie per trazione - Veicoli elettrici - Recinti elettrici
- Biciclette elettriche - Monopattini - Videocamere - Elettrodomestici - Pacchi completi
- Antifurto - Piccoli elettrodomestici - Lampade emergenza - Cordless
- Giocattoli - Gruppi di continuità - Bilance, Registratori di cassa
- Batterie per energia rinnovabile - Applicazioni Varie...



www.bscbattery.com

✉ info@bscbattery.com

📍 Via Nazionale, 92/A
Cambiano (TO)

☎ **011.944.22.02**
☎ **011.944.12.14**

☎ **380.1960077**

- ▶ Iveco Daily 35-12 omologato per trasporto cavalli e animali vivi; Falciatrice BCS con carrello motore, diesel Acme; Falcia-caricatrice Supertino C20 omologato con targa.
☎ 329.8061263
- ▶ Posto fisso doppio il sabato mercato di Baltimora a Torino.
☎ 366.7417481
- ▶ Rullo a gabbia diametro 45 cm larghezza 225 cm, completo di telaio e cilindro idraulico. Spacca legna verticale corsa pistone 80 cm
☎ 348.5866180 oppure 011.9454016
- ▶ 3 ruote per rastrella Slam 7 braccia.
☎ 338.8421965
- ▶ Bivomere marca GI-VI di Vittone Giacomo con spostamento idraulico in ottime condizioni.
☎ 339.2660273 (chiamare o scrivere via WhatsApp)
- ▶ Fiat 480 con barra falciante - cv 48 - ore 4250; rimorchio Silver car ribaltabile 3 lati - 4x2 x 1,60 portata 95 q.; seminatrice mais Franzino con microgranulatore; bivomere Vogel & Noot ribaltamento idraulico, altezza 1,70; botte diserbo dragone 600 - barra 10 m.; trinciastocchi Becchio e Mandrile 2 file largh. 1,60; fresa Maletti modello k80 largh. 2,30 con rullo gabbia sarchiatore mais 3 file cassone concime 3 q.; spandiconcime Vicon tubo oscillante capacità 4 q.
☎ 340.5066239 (Chivasso)
- ▶ Rotoimballatrice marca Claas modello Rollant 150; trattore New Holland m. 135.
☎ 338.5820907
- ▶ Per cessata attività trattore Same Dorado cv 90 classic, ore 2000, 4 ruote motrici.
☎ 348.9287549 348.6198984
- ▶ Macchina agricola e gabbie per conigli.
☎ 011.9017887 (Telefonare orario pranzo)
- ▶ Paglia pressata in rotoballe; n. 1 serra tipo Novarino 5,5x7,5.
☎ 320.0732844
- ▶ Trinciaerba Zanon modello TFZ ottimo stato.
☎ 340.8095542
- ▶ Aratro fuori solco per trattore 45-55 HP; fresa Meritano larghezza metri 2,30, modello MDV con zappe nuove e rullo a gabbia. Tutto in buonissimo stato.
☎ 333.4625656
- ▶ 500X Cross Multijet anno 2016 - 1600 TDI 120 Cavalli.
☎ 338.7030445

AFFITTO

- ▶ Affittasi laghetto per pesca zona Poirino.
☎ 011.9450004
- ▶ Affittasi in Giaveno stalla capacità di circa 50 capi con annesso fienile e terreni limitrofi.
☎ 333.6956852



PRESTAZIONI INTEGRATIVE PER I LAVORATORI AGRICOLI

L'ente bilaterale agricolo nazionale (eban) offre ai lavoratori agricoli l'accesso all'indennità di licenziamento, sostegni per la cura di patologie oncologiche, indennità integrative di maternità e paternità, assistenza sanitaria integrativa con il fondo integrativo sanitario agricolo (fisa).

La cassa integrazione malattie, infortuni, assistenze varie, cioè l'ente bilaterale agricolo di torino, integra le prestazioni di malattie e infortuni, premi per matrimonio e nascita figli e un assegno di ricollocazione per lavoratori agricoli. Scopri i vantaggi. Per ulteriori informazioni rivolgiti agli uffici di zona coldiretti e visita il sito:

www.cimiav.it

Vendita senza incanto con asta telematica asincrona

SAUZE DI CESANA - FABBRICATO INDIPENDENTE, STRADA BESSIN ALTO S.N.C. composto da un'unità immobiliare per funzioni produttive connesse alle attività agricole sviluppato su due piani, così composta: stalla al piano terreno; concimaia al piano interrato, oltre ad un'altra unità immobiliare in corso di costruzione al piano interrato, il tutto entrostante a **terreno di mq.12.350**. L'immobile è gravato da mutuo fondiario. Prezzo base **euro 260.000,00**. L'offerta non è efficace se è inferiore a **euro 195.000,00**. Vendita senza incanto mediante gara telematica asincrona **05/06/2026** ore 12:00.

Professionista Delegato alla vendita **Avv. Angela CARDELLO**. Custode Giudiziario **Avv. Angela CARDELLO** tel. **0121.377493**, e-mail: angela.cardello@gmail.com. Maggiori informazioni sul Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it>) o sui siti internet **www.tribunale.torino.it** e **www.astalegale.net**.

Rif. RGE 207/2013 (Cartabia).

VENDESI

Moncalvo (AT) azienda vitivinicola con fabbricati e 3 ettari di vigna terreno;

Castel Nuovo Calcea (AT) 7 ettari di vigna e 3 ettari nocciolati, cascina;

Castellamonte (TO) cascina stalla per vacche latte sala mungitura con 3,8 ettari terreno;



COALOVA IMMOBILIARE
IMMOBILI ED AZIENDE
Tel. +39 **339 5787978**



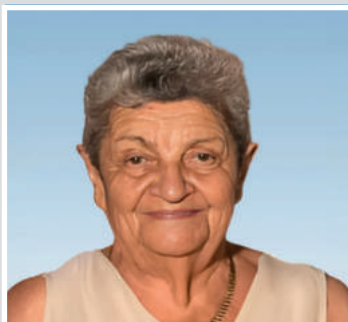
Il testo e le immagini
dei necrologi vanno inviate a
ufficiostampa.to@coldiretti.it

oppure consegnati
agli Uffici di Zona di Coldiretti



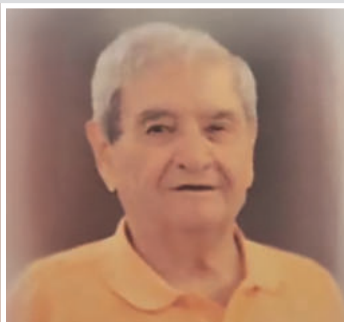
LEMIE

È mancato all'affetto dei suoi cari **Andrea Graffino "Dreino"**, di anni 75. Ne danno il triste annuncio le sorelle Paola, con Cesare, e Caterina, nipoti, cognata, figliocci, amici e parenti tutti. La Sezione Coldiretti di Lemie si unisce al dolore della famiglia.



BARBANIA

È mancata all'affetto dei suoi cari, **Margherita Massocco**, di anni 96, socia della sezione di Barbania. Dedita al mondo rurale e ai familiari. La sezione Coldiretti di Barbania esprime la sua vicinanza.



RIVOLI

È mancato **Carlo Gottero** storica figura della Coldiretti. Nato a Rivoli il 25 luglio 1944 Gottero è stato imprenditore agricolo florovivaista. Dal 1983 al marzo 2005 è stato presidente di Coldiretti di Torino. È stato anche membro del CNEL, Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. Componente della Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino. Assessore della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia. Assessore all'agricoltura del comune di Almese, componente giunta ATL 2 Montagne Doc e componente del consiglio di amministrazione del CAAT (centro Agro Alimentare). Per 8 anni stato anche membro dell'ufficio europeo di Coldiretti. La federazione provinciale si unisce al lutto della famiglia.



VEROLENGO

È mancato all'affetto dei suoi cari **Lorenzo Mossino**, di anni 95, socio della Coldiretti che ha dedicato la sua vita alla famiglia e alla campagna.



GROSCAVALLO

In punta dei piedi se n'è andato **Giovanni Micheletta "Giovanni ëd Cinto"**, di anni 85. Ne danno il triste annuncio la figlia Liliana con il marito, gli adorati nipoti: Adriana con Marco, Emanuela e Silvano; la sorella Nuccia e famiglia, i fratelli, i figliocci: Ezio, Luciano e Domenico. La Sezione Coldiretti di Groscavallo porge le più sentite condoglianze.



SAN MAURIZIO CANAVESE

Nel ricordo del quarto anniversario di **Luigi Masera**. La tua famiglia ti ricorda con immutato affetto anche se il tempo passa inesorabilmente



RIVAROLO CANAVESE

A distanza di soli 7 mesi se ne sono andati mamma e figlio, **Elda Berta vedova Costantino** e **Giuseppe Costantino**, uniti per tutta la vita da un profondo legame familiare e dall'amore per la terra. Due vite fatte di sacrificio, impegno e amore per la famiglia e per la terra, esempi di quella generazione che ha costruito tanto con fatica e dignità. Il loro ricordo rimarrà vivo nel cuore di chi li ha conosciuti e amati. L'Ufficio Zona di Rivarolo Canavese porge le più sentite condoglianze.



**SERVIZI AMMINISTRATIVI
DEDICATI A**

Colf, Badanti e Famiglie

Offriamo supporto completo e affidabile per colf, badanti e famiglie: gestiamo con professionalità tutti gli aspetti amministrativi per darti tranquillità e conformità totale.

I SERVIZI

- ✓ **Stipula contratto**
- ✓ **Elaborazione buste paghe**
- ✓ **Conteggio contributi previdenziali**
- ✓ **Dichiarazione sostitutiva per la certificazione unica**

CONTATTI



011 6177227



011 6177217



salariati.torino@coldiretti.it





OTAMA

DIECI
Telescopici

VALTRA



di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.



tec-antigraticchi.it

DA OTAMA

IL 4.0 CONTINUA

CON NUOVE OPPORTUNITA' PER **L'ACQUISTO**
DI MEZZI AGRICOLI

CREDITO D'IMPOSTA 4.0
AL **40%**

+ LEGGE SABATINI

+10%

+ IPERAMMORTAMENTO

180%

**ALLE DOMANDE INAIL
PENSIAMO NOI**

80% GIOVANI
AGRICOLTORI

65% PER GLI ALTRI
AGRICOLTORI

**PROMOZIONE MACCHINE
DA FIANAGIONE KRONE**

SE ACQUISTI ORA AVRAI:

- **PRIMA RATA** GENNAIO 2027
- **CON 2 ANNI** A TASSO ZERO

PROMOZIONI VALIDE

PER L'ACQUISTO SUI TRATTORI
VALTRA, SOLLEVATORI
TELESCOPICI DIECI E MACCHINE
DA FIANAGIONE KRONE



INFO:

Gianni 339.8625534

Davide 320.0355069

Enrico 340.2704350



www.otamasrl.it - otama.srl@libero.it

CASALGRASSO (CN) - Via Saluzzo, 56
Tel./Fax 011 975619